

ULTRAHD
FORUM ITALIA
Beyond Definition



HDFI •
INNOVATION
DAY 2020

6 NOVEMBRE 2020

Da qui allo switch-off e oltre: day after
La transizione alla TV 4.0



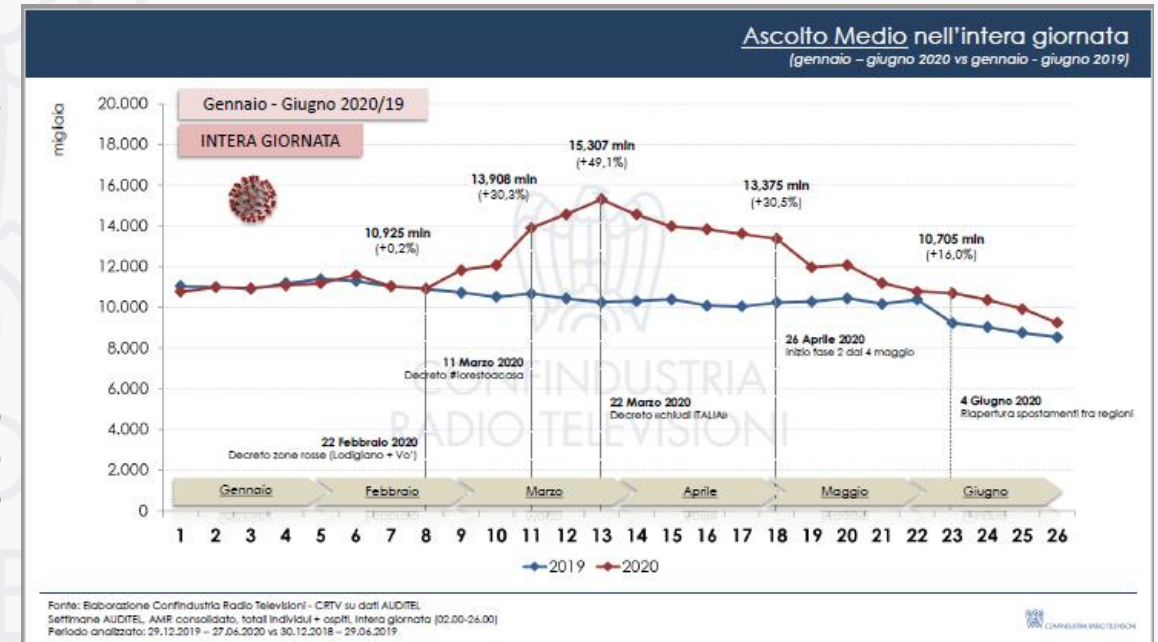
CONFINDUSTRIA RADIO TELEVISIONI

Verso la TV 4.0

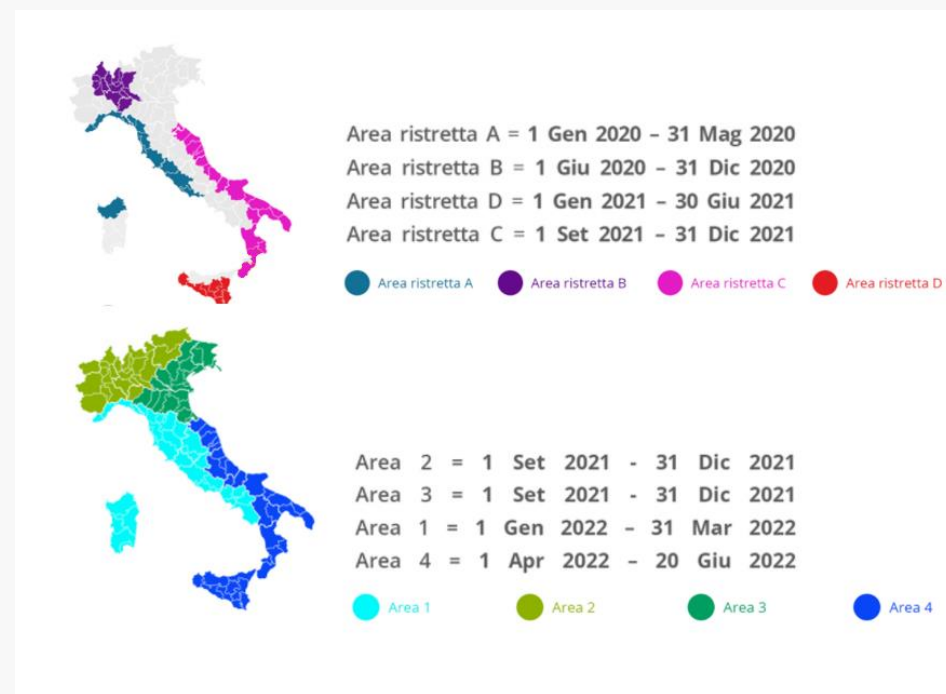
- La grave emergenza sanitaria richiede al tempo stesso una **accelerazione** e una **riflessione sulle modalità** per il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla legge per il **rilascio della banda a 700 MHz**.
- Il **rilascio della banda a 700 MHz comporta la riduzione da 20 a 12 reti di diffusione nazionali e da 22 a 4 reti di diffusione locali**.
- Il legislatore ha scelto di garantire un percorso evolutivo che con il passaggio a sistemi più performanti – il **DVB-T2** - consentisse di **mantenere l'attuale programmazione con qualità superiori** e con servizi avanzati: **l'evoluzione verso la TV 4.0**.
- Su tale impianto tecnologico è stato definito il nuovo **Piano Nazionale di Assegnazione delle Frequenze**, sono state stabilite le regole per la **conversione dei diritti d'uso** e la riserva di **capacità per i fornitori dei servizi di media audiovisivi in ambito locale**.
- Per raggiungere tale obiettivo, che coinvolge oltre che i broadcaster anche la popolazione, il legislatore ha previsto la parziale compensazione dei costi a carico degli utenti meno abbienti con un contributo per l'acquisto di nuovi apparecchi televisivi - il «**Bonus TV**» - e il finanziamento di una **campagna di comunicazione istituzionale** per incentivare la sostituzione progressiva verso apparecchi TV di nuova generazione.

Il ruolo della TV 4.0 per la digitalizzazione del Paese

- La trasformazione della TV 4.0 potrà essere uno dei volani principali per la digitalizzazione del Paese solo se si saprà preservare l'accessibilità, la prevalente gratuità e la presenza generalizzata nelle case degli italiani della piattaforma digitale terrestre, considerando anche il valore dei contenuti che su di essa vengono veicolati.
- L'esperienza dell'emergenza sanitaria hanno confermato il ruolo centrale di questa piattaforma a tutela del pluralismo informativo, della diversità culturale e per lo svolgimento di un **servizio di preminente interesse generale, costituzionalmente riconosciuto, con una offerta di informazione costante, qualificata e verificata e di una programmazione culturale e di intrattenimento altrettanto fondamentale per la sua funzione sociale in grado di estendere senso civico e coesione sociale.**
- La trasformazione richiesta alla televisione per il rilascio della banda a 700 MHz **non può comportare né la perdita di utenti né la perdita di ascolti.**



La roadmap e i due step di transizione alle nuove tecnologie



1° settembre 2021

La codifica MPEG-2 viene abbandonata su tutto il territorio nazionale
Gli utenti dotati di ricevitori che già ricevono i canali HD non avranno alcun impatto

I ricevitori solo SD andranno in nero

21 – 30 Giugno 2022

Il passaggio da DVB-T a DVB-T2 avviene in 10 giorni tra il 21 e il 30 giugno 2022

Con il nuovo standard di trasmissione il telespettatore potrà beneficiare di una migliore qualità audio e video – fino al 4k – e di altre funzioni evolute della TV 4.0 che ne arricchiranno l'esperienza

Tutti i ricevitori solo DVB-T andranno in nero

Dal 1° gennaio 2020 al 30 giugno 2022 ci sono stati e ci saranno cambi frequenze in diverse aree geografiche e che richiederanno la ri-sintonizzazione dei ricevitori; in alcuni casi potrà anche essere necessario intervenire sull'impianto d'antenna

Tutti i ricevitori venduti al pubblico dal 1° gennaio 2017 sono conformi allo standard DVB-T2 HEVC Main10.

I cartelli presenti su LCN 100 e LCN 200 permettono all'utenza la verifica della conformità degli apparecchi TV allo standard DVB-T2 HEVC Main10

La roadmap verso la TV 4.0

- La roadmap - che porterà al rilascio della banda a 700 MHz al 30 giugno 2022 - è partita il 1° gennaio 2020 e gli operatori televisivi hanno avviato la costruzione delle nuove reti DVB-T2 e hanno rispettato e stanno rispettando tutte le scadenze previste - anche durante il lockdown e l'emergenza sanitaria - con i rilasci e i cambi frequenze programmati.
- Il processo di trasformazione alla TV 4.0 con la transizione al DVB-T2, che coinvolge la quasi totalità delle famiglie e comporta la sostituzione degli apparecchi obsoleti con nuovi apparecchi TV, ha invece subito a causa dell'emergenza sanitaria un rallentamento che deve essere al più presto recuperato.
 - Nelle abitazioni di residenza si contavano prima del lock down - a fine febbraio 2020 - più di 30 milioni di apparecchi TV da sostituire (o abbinare con un decoder) entro il 30 giugno 2022, di cui circa 9 milioni entro il 1° settembre 2021.^(*)
Per raggiungere l'obiettivo di legge è necessario più che triplicare le vendite che fino ad oggi si sono attestate intorno a poco più di 300.000 pezzi al mese. Il tasso di sostituzione è infatti una quota del venduto.
Si è notato una resilienza al cambiamento di una quota della popolazione. Dai report FUB si rileva infatti che nel periodo che va da nov-18 a lug-19 il tasso di sostituzione degli apparecchi MPEG-2 nelle famiglie si attestava a circa 190.000 pezzi al mese mentre nel periodo che va da lug-19 a feb-20 il tasso di sostituzione degli apparecchi MPEG-2 si è attestato a circa 90.000 pezzi al mese, la metà del periodo precedente anche se in presenza di bonus TV e prima dell'inizio dell'emergenza sanitaria.
 - A questi dati vanno aggiunti gli apparecchi TV nelle seconde case, negli alberghi, comunità e esercizi commerciali, stimati complessivamente in ulteriori 12 mln di pezzi, quasi integralmente ancora DVB-T, di cui la metà ancora MPEG-2 ^(**)

(*) Elaborazione CRTV su dati report FUB marzo 2020 e RdB IPSOS per Auditel

(**) Elaborazione CRTV su dati sell-out nel periodo 2007-2012

Dati e monitoraggio

- Non appena saranno disponibili i dati della nuova rilevazione della ricerca FUB (basata sulla Ricerca di Base IPSOS per Auditel) è indispensabile un **assessment sullo stato di diffusione** delle nuove tecnologie nelle abitazioni di residenza, dove è fondamentale monitorare il **dato sugli apparecchi e non solo sulle famiglie**. Il solo dato sulle famiglie non permette di dimensionare il mercato.
- Deve essere garantito un approvvigionamento adeguato dei ricevitori ai punti vendita con una programmazione degli ordinativi nell'intera filiera dalla produzione alla distribuzione fino alla vendita. Come sostenuto dai produttori, distributori e rivenditori, **la principale criticità nella gestione economico/finanziaria e logistica è determinata da picchi di domanda**. In una situazione straordinaria di mercato come quella relativa alla transizione al DVB-T2, la corretta gestione del processo e la sua programmazione sono elementi fondamentali in grado di determinare tanto il pieno successo dell'iniziativa, quanto una situazione di grave disagio per i consumatori e per l'intero settore.

RADIO TELEVISIONI

La campagna di comunicazione

- La nuova campagna di comunicazione istituzionale dovrà partire al più presto e protrarsi fino alla fine del 2022, dovrà essere cioè una “**campagna continua**” martellante e insistente, con risorse economiche adeguate rispetto all’obiettivo e con al centro la valorizzazione del servizio televisivo che si trasforma nella TV 4.0.

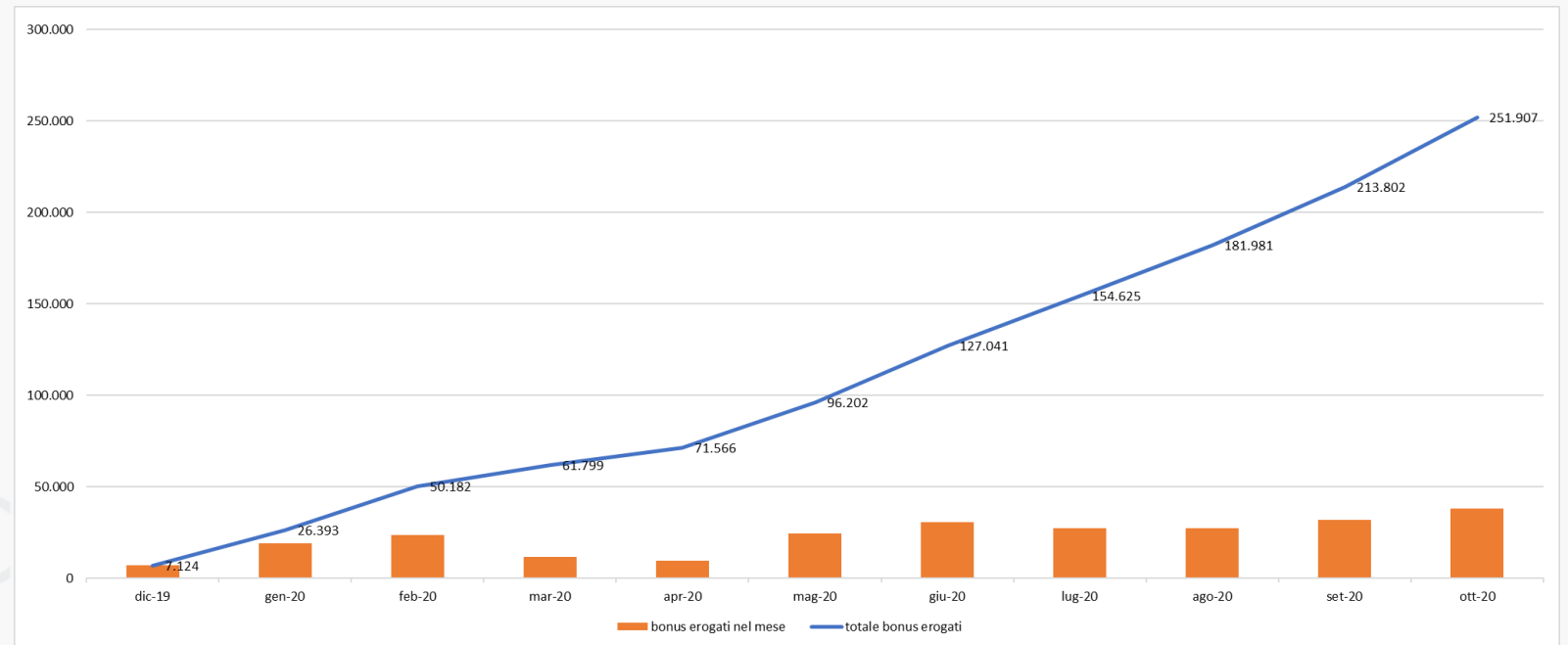
Per quanto riguarda la campagna sul mezzo televisivo si potrà contare su:

- **Redazionali** – interventi nei programmi informativi e di intrattenimento per spiegare e diffondere l’informazione sulla necessità di sostituire gli apparecchi TV obsoleti
- **Spot istituzionali e spot in autopromozione**
- In tutte le forme di comunicazione andrebbero già indicate le date fondamentali della transizione e cioè il **1° settembre 2021 e il 30 giugno 2022, cercando di trasmettere immediatamente al consumatore l’importanza e l’urgenza del ricambio tecnologico.**
- Il messaggio deve avere una chiara ***call to action*** per la **sostituzione dei vecchi televisori.**

Bonus TV

Al 2 novembre sono stati erogati 251.907 contributi per un importo complessivo di 12,6 milioni di euro (8 % del totale).

Per garantire la sostituzione degli apparecchi obsoleti le vendite dovrebbero attestarsi oltre il milione di pezzi al mese e i contributi ad almeno 100.000 unità al mese.



Necessario individuare nuove procedure che limitino il più possibile gli spostamenti con la predisposizione di un sistema on-line comune per tutti i rivenditori aderenti, che permetta all'utente di fruire del bonus TV senza doversi recare al punto vendita.

Introduzione di un voucher digitale da utilizzare per l'acquisto di prodotti conformi su tutte le piattaforme di e-commerce.

Invio del voucher ai soggetti beneficiari e misure a supporto delle famiglie più anziane anche per il tramite delle associazioni di volontariato e di assistenza sociale.

Green Deal TV

- Necessari ulteriori strumenti per mobilitare la sostituzione massiva degli apparecchi televisivi obsoleti.
- Confindustria Radio Televisioni intende promuovere in tutte le sedi competenti un *Green Deal TV* finalizzato al riciclo incentivato per tutte le famiglie in ottica di tutela ambientale ed economia circolare degli apparecchi obsoleti. Dovrà essere avviato al più presto e dovrà protrarsi per il biennio 2021-2022.
- Il Green Deal TV deve entrare al più presto tra i messaggi da veicolare al pubblico.

CONFINDUSTRIA
RADIO TELEVISIONI